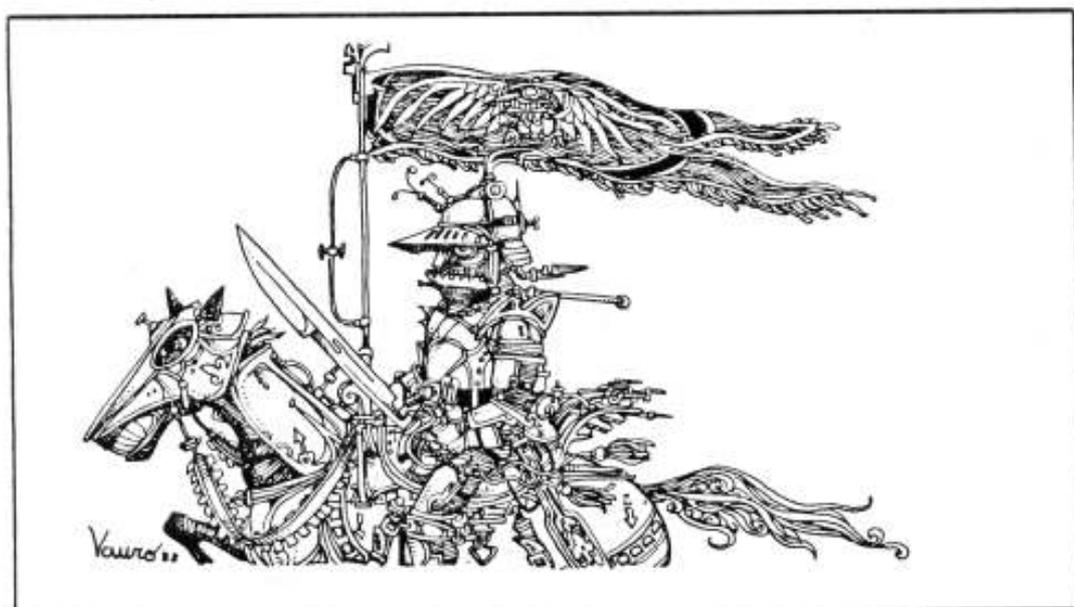


NUMERO 7  
DI LUGLIO 1989  
ANNO II

Rivista Mensile a cura del  
CRIS Lega per l'ambiente  
"Mimmo Beneventano"  
Via Municipio,55 Ottaviano

# ALBATROS

MENSILE DI ECOLOGIA, CULTURA, RICERCHE E INIZIATIVE SOCIALI



## ***Un Patto Regionale per i rifiuti***



Angelo Genovese

Nella Regione Campania, pure assillata da moltissimi altri problemi di degrado ambientale, quello dei rifiuti e' forse il piu' grave dei mali.

Vi e', in tutto il territorio regionale, infatti, una diffusa disorganizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti (da quelli urbani a quelli speciali a quelli industriali) che il piu' delle volte favorisce interessi di gruppi di potere. Questo non solo a livelli inferiori della struttura amministrativa pubblica, ma anche a livelli molto piu' elevati, collegati ad un "mercato" su scala regionale, nazionale e internazionale.

I principali fenomeni che si osservano, nient'affatto contraddittori fra loro, sono:

- disorganizzazione dei servizi comunali di nettezza urbana;
- mancata programmazione regionale;
- mancato controllo da parte della Provincia;
- assenza ufficiale di piattaforme di trattamento dei rifiuti industriali, speciali, tossici e nocivi su tutto il territorio regionale;
- rilascio di autorizzazioni effettuate con eccessiva leggerezza;
- autorizzazione su scala regionale a discariche in siti interdetti dalla legge;
- sversamento abusivo di rifiuti di ogni provenienza in siti ove essi costituiscono pericolo gravissimo per la salute della popolazione.

Il problema e' ben piu' grave di quello

che comunemente si possa immaginare. La nostra Regione e' divenuta un libero sversatoio di rifiuti provenienti non solo dalle attivita' proprie, ma da tutta Italia e, forse, anche dall'estero.

Non si tratta di fare opposizione generica o proposte, se pur valide, destinate nella logica storica a restare pii proponimenti.

Quello che riteniamo indispensabile e' la costituzione di un **PATTO REGIONALE** tra tutte le forze sane, avente quale fine lo sviluppo " " del modo con il quale sono gestiti i servizi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti.

Una opposizione che abbia come fine la realizzazione di obiettivi su scala comunale (ristrutturazione dei servizi di N.U., raccolta differenziata dei rifiuti, ...), provinciale (controllo dell'uso del territorio, tutela delle acque di falda da inquinamento prodotto da discariche abusive, ...), regionale (approvazione dei piani regionali di smaltimento dei rifiuti basati sui principi sanciti dalla legge, immediata chiusura o delocalizzazione delle discariche attualmente operanti in zone interdette dalla legge), ma anche una intesa con le forze di polizia al fine di vigilare sullo scarico abusivo di rifiuti e liquami soprattutto se di origine industriale.

La Lega per l'Ambiente si e' gia' fatta promotrice, fin dalla sua costituzione, di convegni, denunce, iniziative di mobilitazione e progetti finalizzati alla risoluzione di questo problema.

**AMBIENTIS**